



# COMUNE DI ANTRODOCO

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO TECNICO

Centr.:Tel. 0746/578185 – Fax 0746/578623 –

sito: [www.comunediantrodoco.it](http://www.comunediantrodoco.it)  
[areatecnicaantrodoco@pec.it](mailto:areatecnicaantrodoco@pec.it)

**Oggetto: Progetto Definitivo dei lavori di " Recupero della cucina dell'edificio adibito a Ostello e di un tratto di percorso del Sentiero Italia " ai sensi del PSR Lazio 2014/2020 Misura 07 - Sottomisura 7.5 - Operazione 7.5.1**

**Relazione sullo stato di fatto dei locali cucina presso l'edificio comunale sito in Via dei Fossi e distinto in catasto al foglio 12 part.lla 693.**

L'edificio oggetto di intervento è di proprietà del Comune di Antrodoco e al momento è utilizzato in parte come sede della Polizia Locale e in parte come Ostello giovanile "Il Castagno". E' censito al catasto al foglio 12 part.lla 693 accatastato B/5 ma la destinazione fu variata con delibera n° 31 del 27/11/2011 ad edificio adibito ad Ostello della Gioventù. All'interno dell'immobile è presente un locale Cucina già attrezzato di tutta la strumentazione necessari, la cucina attualmente è inutilizzata. La cucina originariamente era usata dal Corpo Forestale dello Stato in quanto nello stabile alloggiavano gli Allievi del corpo.

Con DGM 148 del 11/04/1991 era stato approvato il progetto di variante;

Sono stati acquisiti i vari atti autorizzativi:

- approvazione della Regione Lazio Genio Civile n. 016424 del 30/10/1991;
- certificati di regolare esecuzione a firma del tecnico;
- certificati per i lavori e per gli impianti a firma della ditta "Pozza Edil 4 srl";
- nulla Osta Igienico Sanitario in data 16/04/1992 prot. 105 da parte dell'Unità Sanitaria locale di Rieti a firma del Dott. Luciano Di Cola;

## Stato attuale

La dismissione e non utilizzo della cucina ha causato l'ammaloramento degli elettrodomestici presenti, delle finiture e degli impianti, questi ultimi non adeguati alle vigenti norme tecniche.

## Descrizione degli interventi previsti

Per ristabilire la fruibilità della cucina, da utilizzare per attività di animazione, però è necessario apportare alcuni interventi che consistono nella:

- sostituzione di porzione del rivestimento in piastrelle, in quanto le stesse hanno subito distacchi dalla muratura;
- controllo e revisione della funzionalità delle attrezzature elettriche;
- tinteggiatura pareti;
- nuovi filtri della cappa di aspirazione;
- sicurezza antincendio;
- controllo e revisione degli impianti;
- incremento delle attrezzature elettriche con un frigo e un congelatore;
- sostituzione dei fornelli a gas e dei forni a gas;
- sostituzione lavastoviglie;
- acquisto set di pentolame da cucina in alluminio e stoviglie;
- acquisto mixer professionale;
- acquisto impastatrice planetaria 4.8 lt;

per la determinazione dei costi delle attrezzature da sostituire, riparare o comprare ex novo, è stata eseguita un'indagine di mercato e i prezzi dell'operatore che ha fatto l'offerta inferiore sono stati inseriti nel computo metrico.

### **Relazione sul Sentiero Italia O14 Antrodoco - Micigliano - Rifugio Angelo Sebastiani:**

Con questa tappa di media lunghezza e dislivello notevole, il Sentiero Italia torna in quota appena sotto la vetta del Monte Terminillo, la cosiddetta "montagna di Roma" per la vicinanza con la Capitale e la sua frequentazione di carattere sportivo da parte dei romani. Un primo tratto in piano lungo la valle del Velino conduce alla base del Colle Frontino di cui si percorre il versante meridionale prima di salire verso l'abitato di Micigliano. Svoltando verso ovest si percorre a mezzacosta il versante sud del Monte Valloni passando dalla Fonte Coperta e dalla Fonte Sant'Angelo e si sale lungo le pendici del Monte Rotondo fino a raggiungere la strada turistica del Terminillo e a breve distanza il rifugio Sebastiani.

Il territorio del comune di Micigliano si colloca sul versante orientale del massiccio del Monte Terminillo, lungo le pendici del Monte Elefante (2.015m), ad una quota piuttosto elevata (925 s.l.m. la parte bassa, 1005 s.l.m. la parte alta) dominando le sottostanti Gole del Velino. Tra le mete più frequentate del territorio comunale, in prossimità della via Salaria, troviamo l'Abbazia dei santi Quirico e Giulitta; il complesso fu fondato dai Benedettini nella prima metà del X secolo e divenne un potente e ricco feudo. Una strada carrabile, realizzata su antico tracciato di mulattiera, collega l'abitato di Micigliano con il passo di Sella di Leonessa tra gli alti monti del versante est del Terminillo dove il suo territorio si estende per la maggior parte arrivando a toccarne le vette più alte. I Piccoli Comuni rappresentano un patrimonio al quale non è possibile rinunciare e Micigliano è il più piccolo borgo dell'Alta Valle del Velino. Il pericolo è che i borghi siano destinati a diventare paesi disabitati. È evidente, dunque, la necessità di intraprendere azioni ad hoc per evitare che il progressivo spopolamento determini un abbandono dei luoghi dove l'incuria porterebbe ad un depauperamento del patrimonio che può rappresentare, invece, un'opportunità economica importante. Il turismo non è la soluzione universale per i problemi di mancato sviluppo ma, valutando attentamente il concreto potenziale di

sviluppo turistico, si possono realizzare nuovi investimenti dove ospitalità diffusa, recupero di antiche tradizioni e culture, rispetto per l'ambiente, ruralità e paesaggi unici rappresentano veri punti di forza

## **Obbiettivi**

Le amministrazioni comunali di Micigliano ed Antrodoto ritengono che sia molto importante potenziare le strutture esistenti per rendere più agevole ai turisti la fruizione della montagna attraverso i fondamenti del turismo responsabile e sostenibile quali l'integrità ambientale, la giustizia sociale e lo sviluppo economico delle popolazioni locali, un turismo capace di far coincidere, nel breve e nel lungo periodo, le aspettative dei residenti con quelle dei turisti senza diminuire il livello qualitativo dell'esperienza turistica e senza danneggiare i valori sociali e ambientali del territorio. In sintesi gli obiettivi sono:

1. creare un sistema di vivibilità e fruibilità del territorio e delle sue risorse, attraverso percorsi, centri di servizio e itinerari, che devono costituire il tessuto connettivo di un modo di vivere, in un disegno di recupero del valore dei segni della sua storia e di parte integrante del modo di vivere dei suoi abitanti e dei suoi ospiti.
2. recuperare i segni identificativi del territorio con riferimento a tutti i fattori espressione dell'identità locale riguardanti il patrimonio costruito, il paesaggio, le espressioni culturali;
3. costruire un sistema locale di ricettività coerente con il valore storico e paesaggistico in cui il turismo rurale diventa strumento finalizzato alla conservazione del patrimonio costruito;
4. ampliare la gamma di produzioni, frutto della storia e delle tradizioni, che sia in grado di rappresentare la stratificazione di usi, costumi, modi di vivere di questo territorio;

## **Descrizione degli interventi previsti**

### **Itinerari tematici legati al territorio**

Ripristino di itinerari e percorsi a valenza ambientale e storico culturale funzionali alla valorizzazione delle risorse e alla mitigazione delle cause di degrado dovute alla fruizione incontrollata. Riqualificazione di beni storico-culturali in genere anche con il recupero funzionale alla valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali. Il territorio è ricco di sentieri e mulattiere ma attualmente, salvo tracciati del CAI, è privo di percorsi naturalistici, di infrastrutture e servizi per la fruizione e l'informazione ambientale e la valorizzazione delle risorse storico-culturali. La mancanza di informazione ambientale, e di conseguenza la non consapevolezza da parte dei fruitori dell'area delle esigenze di tutela, porta spesso a determinare comportamenti non coerenti con la presenza degli habitat e delle specie. L'intervento permette di sviluppare, salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali

storico-culturali presenti. La sensibilizzazione e l'informazione è sorretta da strutture di fruizione (pannelli informativi, cartelli didattici, aree attrezzate, sentieri segnalati) nell'ottica di una fruizione del sito eco-compatibile con gli obiettivi di tutela.

A tale scopo i percorsi saranno "percorsi orientati e sostenibili". In particolare, l'intervento riguarderà la riqualificazione di percorsi tematici coerenti sotto il profilo della tipologia e

del contenuto; tale progettazione, dovrà contenere la definizione dei contenuti dell'itinerario stesso, la documentazione di base che ne permetterà la descrizione, compresa la realizzazione di pannelli tematici, redazione testi, allestimento grafico, editing e stampa, gli interventi necessari per consentire la sua piena fruizione. L'intervento riguarda anche la progettazione del materiale utile alla promozione dell'itinerario medesimo (pubblicazioni, segnaletica, diffusione delle informazioni presso gli operatori turistici e la popolazione, ecc) Gli elementi si differenziano in base alla funzione svolta ed alla loro localizzazione:

- Pannelli informativi per la fruizione del sito: presentazione del territorio, dei sistemi ambientali e degli habitat/specie presenti; informazioni relative alle principali valenze ambientali e storico-culturali del sito; le norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat ed il disturbo alle specie di interesse comunitario;
- Cartelloni con funzione specifica relativamente alla didattica, in quanto illustrano le caratteristiche del singolo habitat o della singola specie presente e delle risorse archeologiche e storico-culturali in genere;
- Tabellonistica con funzione regolamentare, avvisando i visitatori della presenza di esplicite norme, divieti, interdizioni in aree particolarmente sensibili per la flora o per la fauna;
- Pannelli didattico-informativi installati su delle strutture portanti in legno (bacheche), del tipo verticale con tettoia riportanti le norme di comportamento, le informazioni naturalistiche e paesaggistiche;

### **Nuove Aree attrezzate adibite a Pic-Nic**

Potenziamento della rete di spazi attrezzati destinati alla sosta (aree pic-nic) in aree strategiche e rappresentative dei territori Comunali. Le aree attrezzate a pic-nic saranno di nuova realizzazione o ad integrazione e recupero di quelle esistenti, su terreni di proprietà comunali. È previsto il posizionamento di tavoli da pic-nic in legno, postazioni barbecue, panchine in legno, cestini portarifiuti e portabiciclette.

Per ogni area individuata sono previste le seguenti lavorazioni:

1. Pulizia generale eseguita con mezzi meccanici compresa l'estirpazione d'erbe, arbusti e radici, la demolizione e rimozione di recinzioni e simili in legno;
2. Delimitazione parziale o totale dell'area con staccionata a croce in pali di castagno scortecciati, costituita da piantoni di 10-12 cm, posti a distanza di 2 ml e altezza di 1 mt, da corrimano e diagonali (a sezione mezzorotonda di 8-10 cm), fissati con viti e staffe di ferro zincato;
3. Fornitura e messa in opera di tavoli da pic-nic con struttura portante, piano di appoggio, seduta e schienale realizzati in legno di pino massello, con fissaggi in ferro zincato e viteria zincata e inox, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su pavimentazione;
4. Realizzazione postazioni barbecue in opera con muratura in mattoni ad una testa e ripiano in cls;
5. Fornitura e messa in opera di panchina anatomica senza braccioli, con struttura in fusione di ghisa verniciata e listoni di legno di abete o larice impregnato;
6. Fornitura e messa in opera di cestini portarifiuti rettangolare in lamiera zincata punzonata, con dispositivo meccanico di chiusura e ferma sacco;

Le nuove aere sono previste in corrispondenza di fonte Sant'Angelo, fonte Murata e nei pressi della Casetta del Pastore al Terminillo, come meglio identificato negli elaborati grafici.

#### **Manutenzione Fontanile e quadro di Sant'Angelo**



In prossimità della fonte di Sant'Angelo si provvederà ad eseguire opere di restauro e manutenzione straordinaria. Il fontanile sarà ristrutturato attraverso la realizzazione di

una vasca in pietrame locale a faccia vista, mentre a protezione del quadro verrà realizzata una teca con telaio in legno di castagno e vetro ancorati alla parete rocciosa esistente.

### **Elaborati di Progetto**

Il progetto definitivo è stato elaborato dopo aver condotto indagini e studi preliminari sull'impatto ambientale e sulla base di indagini territoriali. Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- a. Relazione tecnica illustrativa;
- b. Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento con Individuazione in mappa dei percorsi da ripristinare ed adeguare;
- c. Computo metrico estimativo analitico;
- d. Documentazione fotografica, attestante lo stato attuale dei luoghi;
- e. Cronoprogramma;
- g. Scheda dei criteri di selezione debitamente compilata con richiesta di attribuzione del punteggio spettante;
- h. Visure catastali delle unità immobiliari dove si intende realizzare l'intervento;
- i. Quadro economico contenente l'importo complessivo delle opere da appaltare;
- j. check-list di autovalutazione della domanda di sostegno ai fini del rispetto della normativa generale sugli appalti (D.Lgs. N. 50/2016), sottoscritta dal RUP
- k. il verbale di validazione ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 50/2016;

**Antrodoco li 04/03/2020**

**Il Responsabile Unico del Procedimento  
Geom. Simone De Santis**

